

... in Agenda

Vertice dei Presidenti dell'Assemblea parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo - Senato della Repubblica, 12 maggio 2017

Roma, 12-13 maggio 2017. Si svolge a Roma **venerdì 12 maggio**, presso l'Aula del Senato, il **IV Vertice dei Presidenti dei Parlamenti dell'Assemblea parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo (AP-UpM)**. Contestualmente, la Camera dei deputati ospita, nelle giornate del 12 e 13 maggio, la **Sessione Plenaria**. I due eventi concludono l'anno di presidenza italiana dell'Assemblea.

In Senato, al **Vertice degli Speaker**, in apertura gli interventi del Presidente del Senato **Pietro Grasso** e della Presidente della Camera **Laura Boldrini**. Interviene inoltre il Presidente del Consiglio dei Ministri, **Paolo Gentiloni**. Seguono i contributi del Presidente del Parlamento europeo **Antonio Tajani** e dei Presidenti dei Parlamenti di Turchia, **Ismail Kahraman**, ed Egitto, **Ahmed Abdel Ali Aal**, che compongono il Bureau di Presidenza dell'Assemblea. Alla Camera si svolgono i **lavori delle Commissioni**: Politica; Economia; Diritti delle Donne; Cultura; Energia e Ambiente. Sabato **13 maggio** si tiene la **sessione plenaria**. E' previsto l'intervento, fra gli altri, dell'Alto rappresentante dell'Unione europea per gli affari esteri e la sicurezza **Federica Mogherini**.

1. L'iniziativa e il contesto

Il Vertice dei Presidenti dell'Ap-UpM è una sede di incontro inaugurata nel 2014 dall'allora Presidente del Parlamento Europeo Martin Schulz per valorizzare, al massimo livello parlamentare possibile, il dialogo euro-mediterraneo. La prima edizione si è svolta a Marsiglia, nel 2014; successivamente il vertice è stato ospitato a Lisbona (2015) e a Tangeri (Marocco, 2016). L'Assemblea, che ha funzioni consultive, rappresenta la dimensione parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo (UpM), che ha assorbito il Processo di Barcellona (1995) ed è stata istituita dal vertice di Parigi dei Capi di Stato e di Governo di 43 Stati (13 luglio 2008). L'Ap-UpM si compone di 280 parlamentari, di cui 140 appartengono ai Parlamenti europei (tre per ogni Parlamento nazionale dei paesi UE e 49 per il Parlamento europeo) e ai paesi rivieraschi europei (Albania, Bosnia-Erzegovina, Principato di Monaco e Montenegro) e 140 ai paesi della sponda sud: Algeria, Egitto, Giordania, Israele, Libano, Marocco, Mauritania, Palestina, (Siria), Tunisia e Turchia.

L' Ap-UpM si articola in cinque Commissioni a carattere permanente: Commissione politica, per la sicurezza e i diritti umani; Commissione per i problemi economici e finanziari, gli affari sociali e l'istruzione; Commissione per la promozione della qualità della vita, gli scambi tra società civili e la cultura; Commissione per i diritti della donna nei paesi euromediterranei; Commissione sull'energia, l'ambiente e l'acqua. E' stato inoltre istituito il Gruppo di lavoro per la modifica del Regolamento e il finanziamento dell'AP-UpM.

L'anno di Presidenza di turno del Parlamento italiano si è svolta sotto la co-presidenza dei Presidenti Grasso e Boldrini. Nel corso dei due eventi che chiudono la presidenza è previsto che intervengano anche il Segretario Generale dell'Unione per il Mediterraneo, Fatallah Sijilmassi, e il professor Enrico Giovannini, portavoce dell'Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile. Della delegazione italiana presso l'Assemblea parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo fanno parte anche i senatori Antonio D'Alì e Maria Mussini e l'onorevole Khalid Chaouki. Nell'anno di presidenza italiana sono stati affrontati i temi più importanti dell'attualità internazionale: contrasto al terrorismo, gestione dei flussi migratori, diritti delle donne, occupazione e sviluppo sostenibile

2. La priorità della Presidenza italiana

Nel corso della attuale presidenza di turno si sono svolte a Roma 3 riunioni del Bureau dell'Assemblea. La Presidenza italiana ha deciso di dedicare il proprio mandato ad alcune delle principali priorità dello spazio politico euromediterraneo.

In primo luogo è stato individuato il tema del terrorismo, una minaccia che colpisce indiscriminatamente ambedue le sponde del Mediterraneo. Nel corso di un seminario di approfondimento del Bureau svoltosi in Senato l'11 luglio 2016 è stata verificata la necessità di una strategia complessa e articolata per il contrasto al terrorismo che deve: garantire un futuro politico democratico e pluralista agli stati più conflittuali e disgregati; rafforzare gli strumenti militari, investigativi di intelligence e di cooperazione tra gli stati; esercitare un'attività di prevenzione culturale e sociale che impedisca al fondamentalismo di penetrare nei territori più difficili e inquieti.

Nel corso della riunione del Bureau di Presidenza svoltasi alla Camera il 22 ottobre 2016 è stato affrontato il tema delle migrazioni e dei flussi di profughi che attraversano il Mediterraneo, al fine di comprendere il fenomeno nella sua complessità ed evitando le deformazioni e le strumentalizzazioni. E' stato sottolineato in questa sede come un approccio solidale e inclusivo al problema delle migrazioni, che concili l'accoglienza con le esigenze della sicurezza e della legalità, ha un valore strategico per il futuro della società europea, dove si assiste a un progressivo invecchiamento della popolazione e in cui l'integrazione dei cittadini immigrati può costituire un rilevante fattore di sviluppo sociale ed economico.

3. Lavoro, crescita inclusiva e sviluppo sostenibile

Il Vertice degli Speaker e la sessione plenaria di Roma saranno dedicati a un'altra priorità individuata dalla Presidenza italiana dell'Assemblea: "Lavoro, crescita inclusiva e sviluppo sostenibile nella regione euro-mediterranea" A questo tema è dedicata anche la Dichiarazione finale che verrà adottata a conclusione del Vertice.

I dati più recenti indicano che il lavoro è una delle principali emergenze sociali della regione: il tasso di disoccupazione è molto alto in tutto il bacino del Mediterraneo con indici che quasi ovunque superano il 10% e in molti stati superano il 20% del totale. A ciò si accompagna un'ampia diffusione del lavoro precario e del lavoro non dignitoso, caratterizzato da bassi salari e scarsa protezione sociale. E sono soprattutto le donne e i giovani le categorie che soffrono di questa situazione, con particolare evidenza nei paesi del Sud e dell'Est del Mediterraneo. Nei paesi del Nord Africa, ad esempio, si raggiunge il 43% di disoccupazione giovanile, nei paesi del Medio Oriente il 42% (Per approfondimenti si veda lo studio ["La situazione occupazionale sulle sponde del Mediterraneo"](#) in

"Osservatorio di politica internazionale", a cura del Cespi, pubblicata come Nota n. 73, maggio 2017, sul sito parlamento.it)

La Dichiarazione del Vertice dei Presidenti, che si richiama alla *Strategia 2020 dell'Unione europea per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva* e al *Piano d'azione sull'occupazione dell'Unione per il Mediterraneo*, riconosce che promuovere politiche per il lavoro incisive e coerenti è un fattore fondamentale per la stabilità e la sicurezza dell'intera regione e per contrastare le ineguaglianze, la violenza, il radicalismo e l'illegalità. La strategia euro-mediterranea per il lavoro, in particolare nei paesi del Sud e dell'Est del Mediterraneo, deve essere incentrata sugli investimenti per le infrastrutture, sulla formazione dei giovani, sulla promozione dell'innovazione e della ricerca, sulla creazione di nuove imprese, sulla tutela dell'ambiente e la lotta al cambiamento climatico, sulla cooperazione scientifica e culturale, rafforzando la cooperazione tra i paesi delle due sponde e il raccordo continuo tra la dimensione parlamentare e quella governativa dell'Unione per il Mediterraneo.

La sessione plenaria della Ap-Upm che si svolgerà alla Camera dei deputati **dedicherà una particolare attenzione al tema del lavoro e dello sviluppo sostenibile nel contesto del programma Med4Jobs dell'Unione per il Mediterraneo e dell'Agenda 2030 dell'Onu.**

Il **programma Med4Jobs** dell'Unione per il Mediterraneo è finalizzato a promuovere un approccio regionale integrato per il sostegno all'occupazione nella regione, particolarmente nei paesi del Sud e dell'Est, promuovendo l'occupabilità in alcuni settori prioritari della società, in particolare le donne e i giovani, favorendo l'incontro fra domanda e offerta di lavoro, rafforzando la cultura imprenditoriale e promuovendo progetti sia nel settore privato sia in quello pubblico. I paesi coinvolti nel programma sono: Algeria, Marocco, Tunisia, Egitto, Giordania, Libano e Palestina.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è il programma d'azione ONU per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - *Sustainable Development Goals, SDGs* - in un grande programma d'azione per un totale di 169 "target" o traguardi. I nuovi obiettivi sono entrati in vigore il 1° gennaio 2016 e guideranno le decisioni in materia per i prossimi quindici anni.

Riguardo al tema del lavoro **si segnala in particolare l'Obiettivo 8 dell'Agenda: "Promuovere la crescita economica inclusiva e sostenibile, l'occupazione e il lavoro dignitoso per tutti"**. L'Obiettivo 8 si articola in 10 target specifici: sostenere la crescita; realizzare livelli alti di produttività economica; promuovere le politiche orientate allo sviluppo e incoraggiare la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese; cercare di dissociare la crescita economica dal degrado ambientale; realizzare l'occupazione piena e produttiva e il lavoro dignitoso per tutte le donne e tutti gli uomini, in particolare i giovani e i disabili; ridurre in modo significativo la percentuale dei giovani che sono fuori dal mercato del lavoro, dalla scuola e dalla formazione; eradicare il lavoro forzato, porre fine alla schiavitù moderna e alla tratta degli esseri umani; proteggere i diritti sul lavoro e promuovere ambienti di lavoro sicuri e salubri per tutti i lavoratori; elaborare e applicare politiche per promuovere il turismo sostenibile; incoraggiare e estendere l'accesso ai servizi bancari, assicurativi e finanziari per tutti.

11 maggio 2017